



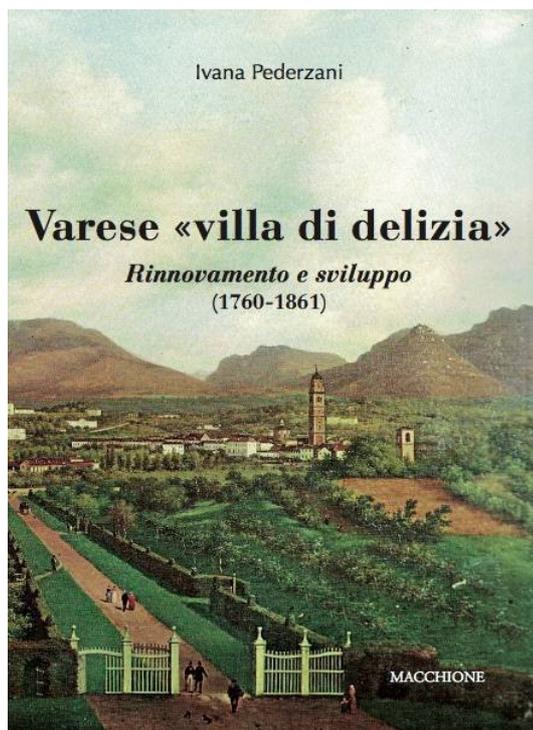
**mercoledì 24 maggio 2023 - ORE 17.45**

incontro con

**IVANA PEDERZANI**

autrice del libro

*Varese Villa di delizia  
Rinnovamento e sviluppo (1760-1861)*



Prendendo le mosse dal catasto teresiano (1760), l'autrice ricostruisce in un quadro corale le vicende della modernizzazione varesina dalla seconda metà del Settecento all'Unità. Varese, antico borgo del Ducato di Milano elevato al rango di città del Regno Lombardo-Veneto nel 1816, diventa autentico case-study, osservatorio privilegiato dell'evoluzione socio-politica nell'Italia preunitaria. Dal contesto generale che grazie ad un approccio multidisciplinare tiene ampiamente conto dello scenario politico-istituzionale e di quello economico - agricolo e manifatturiero - emergono le peculiarità del caso varesino e del suo rinnovamento. Si delinea così, in una varietà di casi personali e familiari, un universo sociale composito il quale andava dai possidenti a una borghesia di commercianti, imprenditori e professionisti passando per una nobiltà ancora forte sul piano economico ma non più su quello politico. E si delinea altresì la via varesina della modernizzazione.

**IVANA PEDERZANI** (Varese 1951) si è laureata in Storia moderna all'Università Cattolica di Milano, dove è stata docente presso la Facoltà di Scienze della Formazione. Si è dedicata allo studio delle istituzioni politico-amministrative ed ecclesiastiche in Italia in età moderna. Tra i suoi lavori: *Contributi alla storia del costituzionalismo moderno, Dall'amministrazione patrizia all'amministrazione moderna. Il caso di Bergamo, La Repubblica di Venezia e lo «Stado de Terraferma», Il governo delle comunità nel territorio bergamasco* (secc. XV-XVIII), *Un ministero per il Culto. Giovanni Bovara e la riforma della chiesa in età napoleonica; Dall'antico regime alla Restaurazione. Profili di storia costituzionale e sociale in area lombarda tra Sette e Ottocento; Postilla sul Bovara, ministro moderato; "Il carro del progresso". Spesa pubblica, politica e società a Varese in età liberale* (1859-1898)